

XXXI.

FIUME NEGLI ANNI DI GUERRA.

La guerra mondiale fu da noi considerata come la nostra redenzione. Si comprese fino dal primo momento che l'Italia doveva necessariamente schierarsi dalla parte della giustizia e del diritto, chè l'Italia, che aveva tradizioni nobilissime di libertà, non poteva non pensare alla redenzione dei suoi figli. E venne il 24 maggio 1915. Giorno di esultanza e di allegrezza. Gli occhi brillarono di gioia, i cuori fremettero di commozione e nel silenzio delle nostre case, che sole conobbero il palpito, l'ansia dei nostri cuori, si apprestavano gonfaloni, si cucivano bandiere.

I nostri giovani avevano già affermato la volontà di Fiume nostra nella sagra di Quarto, e scoppiata la guerra s'arruolarono nell'esercito italiano. Oltre cento volontari fiumani combatterono per la redenzione d'Italia: tutta una eletta schiera di giovani nostri accorse sotto le bandiere della Patria, divenendo soldati valorosi d'Italia. Il sangue dei nostri volontari ha con-